Business Environment in Malta. Dossier su “I vantaggi per le imprese”

scritto da Monica De Carluccio | Aprile 12, 2016

Lo studio legale internazionale CHETCUTI CAUCHI, attraverso il referente per il Desk Italia, ci ha rappresentato interessanti opportunità per le imprese sul mercato di Malta.

Al fine di approfondire la conoscenza di tale scenario, è stato predisposto un dossier su “I vantaggi per le imprese”, che alleghiamo alla presente, invitando quanti interessanti ad ulteriori dettagli a darcene evidenza, al fine di valutare eventuali occasioni di approfondimento.

Di seguito, i contatti dello Studio.

CHETCUTI CAUCHI ADVOCATES

Legal Tax Corporate

Malta Cyprus London

www.cclex.com

Referente Desk Italia: avv. *Maurizio Luca Musicò*

Legal Associate

Tel. 00356 22056879

Allegato

I VANTAGGI DELLE IMPRESE – Chetcuti Cauchi

Rapporto sulla situazione del personale – Articolo 46 del decreto legislativo n. 198 del 2006

scritto da Giuseppe Baselice | Aprile 12, 2016

Entro il prossimo 30 aprile tutte le aziende che occupano oltre cento dipendenti sono tenute a presentare il rapporto periodico sulla situazione del personale maschile e femminile, relativo al biennio 2014-2015.

Il rapporto deve essere redatto secondo le previsioni contenute nel decreto del Ministero del Lavoro del 17 luglio 1996 ed inviato alle rappresentanze sindacali aziendali e al Consigliere/alla Consigliera regionale di parità.

Qualora, nei termini prescritti, le aziende non trasmettano il rapporto, la Direzione del lavoro, competente per territorio, previa segnalazione delle rappresentanze sindacali aziendali e dei Consiglieri regionali di parità, invita le aziende stesse a provvedere entro sessanta giorni.

In caso di inottemperanza si applicano le sanzioni di cui all'articolo 11 del DPR n. 520 del 19 marzo 1955 (da euro 515 a euro 2580). Nei casi più gravi può essere disposta la sospensione per un anno dei benefici contributivi eventualmente goduti dall'azienda.

Si ricorda, infine, che, non essendo ad oggi intervenute modifiche per quanto riguarda la definizione del campo di applicazione della normativa, i criteri di computo e le modalità di adempimento dell'obbligo è possibile far riferimento alle istruzioni fornite da Confindustria con le circolari allegate.

Infine, provvediamo ad indicare di seguito l'indirizzo a cui inviare il rapporto:

Ufficio Consigliera Regionale di Parità
Regione Campania
Centro Direzionale Isola C3
80143 Napoli

Allegati

DM+1996+rapporto+periodico

14281+rapporto+biennale

14204+rapporto+biennale

Martedì 5 aprile 2016 Viaggio al centro dell'impresa – Il Comitato Piccola Industria incontra le aziende del Vallo di Diano ore 16.30, sede R.A.F. Sas, Sant'Arsenio

scritto da Marcella Villano | Aprile 12, 2016

Prosegue il *Viaggio al centro dell'impresa*, promosso dal Comitato Piccola Industria di Confindustria Salerno, con l'obiettivo di discutere questioni di interesse delle aziende, ma anche rilevare esigenze e criticità al fine di verificare le possibili azioni da intraprendere e gli interlocutori competenti da coinvolgere.

A questo secondo incontro, svoltosi a Sant'Arsenio, presso la sede della R.A.F. Sas, sono intervenuti molti imprenditori delle aree industriali del Vallo di Diano che, durante i lavori coordinati dal presidente del Comitato, Gerardo Gambardella, hanno evidenziato le tematiche di maggiore interesse e rispetto alle quali auspicano lo sviluppo di ulteriori iniziative di divulgazione e accompagnamento.

---

10 anni di Salerno Convention Bureau

scritto da Angela Amaturo | Aprile 12, 2016

Venerdì 15 aprile presso il il Salone dei Marmi di Palazzo di Città alle ore 10, in occasione del decimo anniversario di Salerno Convention Bureau e per dare un significativo apporto alla promozione della Città, Salerno Convention Bureau ha inteso realizzare una App in italiano e in inglese tramite izi.TRAVEL (prestigiosa multinazionale che ha sviluppato una nuova modalità operativa gratuita nel mondo delle audioguide per tour nelle città e nei musei), che sarà offerta gratuitamente al Comune di Salerno, al fine di determinare una opportunità di valorizzazione dei siti culturali cittadini.

SCB continua a rappresentare il garante della qualità dell'offerta dei servizi per quanti desiderino realizzare un evento in Città con la realizzazione di un sito dedicato in italiano e in inglese, con una costante attività che si articola con la partecipazione alle fiere congressuali, con la promozione presso la domanda potenziale rappresentata da università, società scientifiche, aziende.

In allegato l'invito

10 anni di SCB

Invito Salerno CB_15apr2016

Rinnovo CCNL settore laterizi e manufatti cementizi – Circolare esplicativa

scritto da Giuseppe Baselice | Aprile 12, 2016

Si informa che lo scorso 31 Marzo si è conclusa la trattativa tra Andil ed Assobeton da una parte e le OO.SS. di settore Feneal – Uil, Filca – Cisl e Fillea – Cgil, dall'altra, per il rinnovo del contratto collettivo nazionale di lavoro 7 Novembre 2013 per i dipendenti dell'industria dei laterizi e dei manufatti cementizi.

Il nuovo contratto ha decorrenza dal **1° Aprile 2016** e validità fino al **31 Marzo 2019**, sia per la parte normativa che per la parte economica.

Riportiamo in allegato la circolare esplicativa.

circolare esplicativa rinnovo 31.3.2016

Settore metalmeccanico: comunicazione sciopero nei

servizi pubblici essenziali astensione dal lavoro del 20 Aprile 2016

scritto da Giuseppe Baselice | Aprile 12, 2016

Le OO.SS. Fim-Cisl, Fiom-Cgil e Uilm-Uil ci hanno comunicato di aver indetto per la giornata del **20 Aprile p.v.** uno sciopero di 4 ore per turno di lavoro, le cui modalità di attuazione saranno poi definite a livello locale.

Lo sciopero ha le seguenti motivazioni:

"Rinnovo CCNL".

Ai sensi dell'Accordo di settore stipulato il 17 luglio 2003 come modificato dall'intesa del 4 febbraio 2004, invitiamo le aziende che svolgono servizi pubblici essenziali a predisporre le prestazioni indispensabili che le stesse siano tenute ad assicurare.

Collocamento mirato – Decreto Interministeriale – Incentivi assunzioni persone con disabilità – Trasferimento

risorse all’Inps

scritto da Giuseppe Baselice | Aprile 12, 2016

Lo scorso 30 marzo è stato pubblicato nel sito del Ministero del Lavoro il decreto interministeriale 24 febbraio 2016 (allegato) con cui è definito l’ammontare delle risorse del Fondo per il diritto al lavoro dei disabili che vengono trasferite all’Inps per la corresponsione degli incentivi ai datori di lavoro che assumono persone con disabilità (art. 13, Legge n. 68/1999, così come modificato dal Dlgs. n. 151/2015).

Il provvedimento stabilisce, inoltre, l’ammontare delle risorse attribuite al Ministero del Lavoro per sperimentazioni di inclusione lavorativa delle persone con disabilità.

Alla emanazione del decreto dovrebbero fare seguito le necessarie istruzioni dell’Inps relative alla procedura per la fruizione dell’incentivo.

Ci riserviamo, quindi, di tornare sull’argomento in tale occasione.

Allegato

Decreto_Interministeriale_del_24_febbraio_2016

AGEVOLAZIONI: Guida Ministero dello Sviluppo Economico relativa alle misure attualmente fruibili dalle

imprese

scritto da Marcella Villano | Aprile 12, 2016

Informiamo che il Mise ha pubblicato una guida sulle agevolazioni per le imprese, che raccoglie tutte le misure attualmente fruibili dalle imprese, suddivise in quattro macro-aree di intervento:

– **Sostegno alla competitività**. Beni strumentali “Nuova Sabatini”, Fondo di Garanzia PMI e relativi sezioni Microcredito, imprese femminili, editoria, Contratti di Sviluppo, Autoimprenditorialità, Assunzione personale altamente qualificato, Fondo Italia Venture.

– **Sostegno all’innovazione**. Credito d’imposta ricerca e sviluppo, credito d’imposta investimenti nel Mezzogiorno, Super ammortamento beni strumentali, Patent box, sostegno alle start up innovative, fondo nazionale innovazione, Disegni+3, Marchi+2.

– **Efficienza energetica**. Certificati bianchi, conto termico.

– **Internazionalizzazione**. Inserimento sui mercati esteri extra UE, Crediti all’esportazione, Studi di fattibilità e assistenza tecnica, Fondo di venture capital, Partecipazione al capitale, Patrimonializzazione delle PMI, Prima partecipazione a fiere e mostre.

La Guida, nella parte finale, comprende un focus speciale sulle startup e PMI innovative.

Evidenziamo che in merito alle misure sopra richiamate, abbiamo elaborato diverse news di approfondimento. Pertanto, restiamo a disposizione per ulteriori informazioni e/o chiarimenti.

Allegato

Handbook_Agevolazioni_Mise_per_le_imprese

AGEVOLAZIONI: credito d'imposta investimenti nel Mezzogiorno per acquisto beni strumentali nuovi. – Domande a partire dal 30 giugno 2016

scritto da Marcella Villano | Aprile 12, 2016

In riferimento alle nostre precedenti news sul c**redito d'imposta per acquisto beni strumentali nuovi nel Mezzogiorno**, introdotto dalla Legge di Stabilità 2016, informiamo che è stato pubblicato sul sito dell'Agenzia delle Entrate, il provvedimento relativo al modello per la comunicazione dei dati afferenti agli investimenti per i quali chiedere l'agevolazione e le istruzioni per la compilazione.

Le **imprese interessate potranno presentare la comunicazione esclusivamente in via telematica tramite i servizi online Fisconline o Entratel, a partire dal 30 giugno 2016**, direttamente o attraverso gli intermediari incaricati quali professionisti, associazioni di categoria, Caf e altri soggetti. La trasmissione telematica avviene utilizzando il software "Creditoinvestimentisud", che sarà disponibile sul sito www.agenziaentrate.it

Potranno essere agevolati gli investimenti realizzati a partire dal 1 gennaio 2016 al 31 dicembre 2019.

Il beneficiario potrà utilizzare il credito d'imposta maturato solo in compensazione esclusivamente attraverso i servizi telematici dell'Agenzia delle Entrate.

Si tratta di un passo molto importante per l'entrata in funzione dello strumento: restano infatti ancora da definire solo le modalità di parziale finanziamento dello strumento mediante le risorse dei fondi strutturali europei, che vi concorrono assieme alle risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC): il provvedimento adottato lo scorso 24 marzo sottolinea infatti che "Il Ministero dello Sviluppo Economico e le regioni interessate definiscono le risorse da destinare alla copertura finanziaria del credito d'imposta a valere sui rispettivi Programmi operativi finanziati dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) 2014/2020, i requisiti di ammissibilità ai medesimi programmi delle spese relative agli investimenti che fruiscono del credito d'imposta, nonché le relative modalità di rendicontazione e controllo ai sensi della normativa comunitaria recante la disciplina di intervento dei fondi SIE 2014/2020."

Dalle notizie in nostro possesso, il confronto finalizzato a definire tale questione è ancora in corso, ma avendo fissato la data del 30 giugno per l'avvio della misura, è lecito supporre che esso si possa concludere entro quella data.

Nel frattempo, anche al fine di rendere lo strumento quanto più possibile compatibile con la programmazione comunitaria, il modulo definito dall'Agenzia delle Entrate rimanda ad ambiti di attività in cui sono specificati alcuni di quelli previsti dalla Strategia di Specializzazione Intelligente, ed obbliga i beneficiari agli specifici obblighi di trasparenza e di verifica previsti dai regolamenti dei fondi strutturali.

Ricordiamo che la **misura dell'agevolazione è differenziata** in relazione alle dimensioni aziendali:

- 20% per le piccole imprese
- 15% per le medie imprese
- 10% per le grandi imprese.

Il credito d’imposta non si applica alle imprese in difficoltà finanziaria e a quelle operanti nei settori dell’industria siderurgica, carbonifera, della costruzione navale, delle fibre sintetiche, dei trasporti e delle relative infrastrutture, della produzione e della distribuzione di energia, delle infrastrutture energetiche, del credito, della finanza e delle assicurazioni.

Possono usufruire del creditod’imposta **gli investimenti facenti parte di un progetto di investimento iniziale relativi all’acquisto, anche tramite leasing, di macchinari, impianti e attrezzature varie destinati a strutture produttive nuove o già esistenti ubicate nelle zone ammesse**, sopra indicate.

L’agevolazione è commisurata alla quota del costo complessivo degli investimenti al netto degli ammortamenti dedotti nel periodo d’imposta e relativi alle stesse categorie di beni con esclusione di quelli oggetto dell’investimenti agevolato.

Viene, tuttavia, individuato **un limite massimo per ciascun progetto di investimento agevolabile, distinto per dimensioni aziendali**:

- 1,5 milioni di euro per le piccole imprese,
- 5 milioni per le medie imprese
- 15 milioni per le grandi imprese.

Il credito d’imposta non è cumulabile con gli aiuti de minimis e con altri aiuti di Stato che abbiano ad oggetto gli stessi costi, mentre **è cumulabile con la misura del “Superammortamento”** introdotta dalla stessa legge di Stabilità 2016.

Allegato

Provvedimento credito investimenti 24 marzo 2016

investimenti mezzogiorno

investimenti mezzogiorno_istr

052_Com. st. Provvedimento credito d'imposta 24.03.16

Pagamento Debiti PA – Aggiornamento dati al 2 aprile 2016 e nuovo "cruscotto" MEF

scritto da Marcella Villano | Aprile 12, 2016

Il 2 aprile 2016 il MEF ha aggiornato i dati del Cruscotto **relativi alle fatture registrate sulla Piattaforma per il monitoraggio dei crediti commerciali nel periodo 1° luglio 2014 – 31 dicembre 2015** (ultimo aggiornamento al 31 ottobre 2015).

I dati aggiornati sono i seguenti:

– enti pubblici registrati: oltre 20.000 (dato invariato). Il 35% (+3% rispetto al precedente monitoraggio) è costituito dagli enti pubblici cosiddetti attivi, ossia quelli che forniscono informazioni su più del 75% delle fatture;

– fatture registrate: 21,5 milioni di fatture (+5,5 mln) per un importo di 129 miliardi di euro (+31 mld);

– fatture pagate: 8,9 milioni di fatture (+3,9 mln) per un importo di 60,5 miliardi

di euro (+30 mld). Il 34% del numero delle fatture e il 50% dell'importo delle stesse è da riferirsi ai suddetti enti attivi;

– tempo medio di pagamento: 46 giorni (+7 giorni), 44 giorni nel caso degli enti pubblici attivi.

Come per le precedenti rilevazioni, il MEF sottolinea che tali dati non sono ancora sufficienti ai fini di una precisa e completa ricognizione dell'andamento dei pagamenti PA per due ragioni principali:

– la presenza di PA inadempienti rispetto agli obblighi di registrazione delle fatture (si ricorda che l'informazione circa le fatture pagate non si acquisisce automaticamente dal Sistema di Interscambio delle fatture elettroniche);

– gli enti adempienti rispetto a tali obblighi di registrazione sono anche i più virtuosi.

In ogni caso, si segnala che da fine giugno 2015 (avvio del Cruscotto) a fine ottobre 2015 l'importo delle fatture pagate è aumentato di 5 miliardi al mese (da 10 a 30,5 mld in quattro mesi); mentre da fine ottobre 2015 a fine dicembre 2015 l'importo delle fatture pagate è aumentato di 15 mld al mese (da 30,5 a 60,5 mld in due mesi).

Inoltre, il MEF comunica che è stato raggiunto entro la fine del 2015 l'obiettivo di ottenere informazioni sul 60% delle fatture registrate e che, al fine di raggiungere gli altri due obiettivi dell'attività di monitoraggio (informazioni sul 90% delle fatture registrate entro fine 2016 e sul 99% entro fine giugno 2017), continuerà a promuovere l'adesione alla piattaforma di monitoraggio da parte di tutte le PA.

In proposito, il MEF riepiloga le modalità di comunicazione dei dati messe a disposizione degli enti pubblici: immissione manuale via internet, caricamento massivo tramite invio di file pre-compilati, trasmissione telematica di flussi di dati e da fine luglio 2015 l'accesso tramite web services, che mette in contatto diretto i sistemi gestionali degli enti con la **piattaforma di monitoraggio. Tale ultimo strumento sarà messo a disposizione anche delle imprese registrate sulla piattaforma, che, come ricorda il MEF stesso, già possono verificare lo stato di avanzamento delle proprie fatture.**

Infine, il Cruscotto contiene tre elenchi che indicano i 500 enti pubblici più virtuosi (a fine ottobre era disponibile un elenco unico di 300 enti virtuosi), selezionati secondo criteri distinti e considerando solo le fatture elettroniche emesse dal 1° luglio 2014 al 31 dicembre 2015, con l'esclusione di quelle respinte (si ricorda che a luglio 2014 l'obbligo

di fatturazione elettronica era in vigore per le sole principali PA centrali per poi diventare generalizzato a partire dal 31 marzo 2015). I criteri di classificazione considerati sono i seguenti:

– rapporto percentuale tra l’importo pagato e l’importo da pagare;

– media ponderata dei tempi di pagamento: numero di giorni tra data emissione (per le fatture elettroniche tale data coincide con quella di invio) e data pagamento fattura;

– media ponderata dei ritardi di pagamento: numero di giorni tra data scadenza (se non espressamente indicata, è calcolata in base alle norme vigenti a decorrere dalla data emissione) e data pagamento della fattura (valore negativo in caso di pagamento anticipato).

Come indicato dal MEF, il numero complessivo di enti elencati nelle tre liste ammonta a circa 650 (alcune PA non compaiono in tutte e tre le liste). Obiettivo del Ministero è pubblicare un elenco completo di tutti gli enti pubblici, compresi quelli che non comunicano i dati di pagamento.